

ORIGINALE/ORIGINÈL

COMUN GENERAL DE FASCIA

PROVINCIA DI TRENTO



COMUN GENERAL DE FASCIA

PROVINCIA DE TRENT

UNITÀ ORGANIZZATIVA / UNITÀ ORGANISATIVA:	SERVIZI LINGUISTICI E CULTURALI SERVIJES LINGUISTICS E CULTURÈI
PIANO DEI CONTI FINANZIARIO / PIAN DI CONC FINANZIÈL:	1.3.1.2.999
CAPITOLO / CAPITOL:	2234/5
RESPONSABILE / RESPONSABOLA	dott.ssa / d.ra Evelyn Bortolotti

Determinazione N. 151 /2024
Determinazion N.

Assunta il 08/04/2024
touta ai

OGGETTO: "Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale per l'anno 2024" (L.P. 6/2008). Aisciuda ladina-2024: impegno di spesa per forniture varie di esigua entità (CIG B126D7ADBF)

SE TRATA: "Pian organich di intervenc de politica linguistica e culturèla per l an 2024" (L.P. 6/2008). Aisciuda ladina 2024: empegn de speisa per partides desvalives de valor mender (CIG B126D7ADBF)

DETERMINAZIONE/DETERMINAZION N. 151/2024

OGGETTO: "Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale per l'anno 2024" (L.P. 6/2008). Aisciuda ladina-2024: impegno di spesa per forniture varie di esigua entità (CIG B126D7ADBF)

LA RESPONSABILE DELL'U.O.
DEI SERVIZI LINGUISTICI E CULTURALI:

visti e richiamati:

- la L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m. sulla "riforma istituzionale" in Trentino, che, all'art. 19, ha previsto il Comun General de Fascia (C.G.F.) quale nuovo ente esponenziale e rappresentativo della comunità ladina di minoranza etnico-linguistica insediata in Val di Fassa;
- la successiva L.P. 10 febbraio 2010, n. 1, che ha costituito il C.G.F. e ha approvato il suo statuto;
- il Decreto n. 234 del 30 dicembre 2010, con cui il Presidente della Provincia autonoma di Trento ha trasferito al C.G.F. le prime funzioni amministrative secondo l'art. 8 della L.P. n. 3/2006 e s.m. a decorrere dal 1° gennaio 2011;
- la Legge Provinciale n. 14/2014 e in particolare l'art. 19 con cui è stato introdotto l'obbligo per gli enti locali di applicare le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- la L.R. 22/2015 e in particolare l'art. 10 con cui è stato disposto che la Provincia Autonoma di Trento provveda a disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio per gli enti locali nel rispetto di quanto previsto dal comma 4 – octies dell'art. 79 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino Alto Adige – Sudtirolo, in base al quale dal 01 gennaio 2016 cessano di avere efficacia le disposizioni legislative e regolamentari della Regione, incompatibili con le disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;
- il "Codice degli Enti Locali" – (C.E.L.) sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con la L.R. 3 maggio 2018, n.2;
- il Regolamento di contabilità del Comun General de Fascia approvato dal Consei General con la deliberazione n.3/2020 del 23 aprile 2020;
- vista la deliberazione n. 4/2024 del 29 gennaio 2024, immediatamente esecutiva, con la quale il Consei General ha approvato il bilancio di previsione del C.G.F. per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026;
- visto il P.E.G. per gli anni 2024-2026, che il Consei de Procura ha approvato nella sua parte finanziaria con le deliberazioni n. 5/2024 del 29 gennaio 2024 immediatamente esecutiva;
- la deliberazione del Consei de Procura n. 63/2023 del 08/06/2023, esecutiva, con cui il Consei de Procura ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 contenente gli atti e le funzioni gestionali attribuite alla competenza delle Unità Organizzative dell'Ente e degli organi elettivi del Comun General de Fascia;

accertato che, in base a tali atti, l'adozione di questo provvedimento rientra nelle competenze gestionali affidate alla Responsabile dell'U.O. dei Servizi Linguistici e Culturali;

premesso che il Comun General de Fascia, in base rispettivamente all'art. 2, comma 1, lettera b) e all'art. 3, comma 1 del suo statuto approvato con la L.P. 10 febbraio 2010, n. 1, "persegue [...] la piena tutela e la promozione dell'identità, della lingua e della cultura ladina, promuovendo altresì il senso di appartenenza dei cittadini alla comunità ladina dolomitica nonché la promozione di ogni possibile forma e strumento per realizzare la reciproca comprensione con le persone non appartenenti alla popolazione ladina" e "cura gli interessi [della comunità insediata nella Valle di Fassa] e ne promuove lo sviluppo e la tutela secondo le finalità espresse all'articolo 2";

premesso che, con la deliberazione n. 25/2023 del 13 novembre 2023 il Consei General ha approvato il "Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale per l'anno 2024" previsto dall'art. 26 della succitata L.P. n. 6/2008 e s.m. e i. che, nella che, nella Sezione I.1.D "Attuazione della politica linguistica – Eventi identitari" prevede la realizzazione da parte del Comun general dell'Aisciuda ladina — festa del lengaz, che quest'anno si terrà nei mesi di aprile e maggio e verterà sul tema della toponomastica;

dato atto che, oltre alle spese per forniture e servizi definiti e oggetto di specifici provvedimenti per l'organizzazione della manifestazione, si prevedono spese di costo modico per forniture di beni vari di consumo e di materiali per la promozione dell'evento, per l'allestimento delle sedi della manifestazione;

ritenuto pertanto di impegnare fin da ora la somma presunta al fine di poter far fronte a tali spese, stimate in € 500,00;

vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n.23, che detta disposizioni organizzative in materia contrattuale;

vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 in materia di appalti;

visto l'articolo 1, commi 52 e 53 della legge 190/2012;

visto l'art.83, comma 3, lett. e) del D.lgs 159/2011, e dato atto che la documentazione antimafia non è richiesta per contratti di importo inferiore ad euro 150.000,00;

considerato che l'importo della fornitura risulta essere inferiore a euro 140.000 e che pertanto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 36/2023 è ammesso l'affidamento diretto con il soggetto ritenuto idoneo in possesso di documentate esperienze pregresse;

ritenuto che ai sensi dell'art. 48 co. 2 del Dlgs. n. 36/2023 non sussiste un interesse transfrontaliero certo ad interpellare operatori economici aventi sede all'estero, considerata la natura e l'importo del servizio;

considerato quanto stabilito dall'articolo 19-ter della L.P. 2/2016 e dalle linee guida della Provincia Autonoma di Trento approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 307/2020 in tema di applicazione del principio di rotazione;

visto l'art. 1, comma 130, della l. 145/2018 che modifica l'art. 1, comma 450, l. 296/2006 prevede che per gli acquisti di importo inferiore ad euro 5.000 non rilevano gli obblighi di ricorso al MePA o ad altri mercati elettronici (proprio o della centrale regionale di riferimento) o al sistema telematico della centrale regionale di riferimento, nonché l'art. 36 ter 1 comma 6 della legge provinciale 23/1990, come modificato dalla L.P. 1/2019 che ha previsto la possibilità di non utilizzo del mercato elettronico per importi inferiori a euro 5.000;

Visto il D.Lgs. 118/2011 – e in particolare l'art. 56 – e l'allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011;

ritenuto di nominare RUP del contratto oggetto del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5 ter della L.P. 2/2016 e dell'art. 15, co. 3 del d.lgs. 36/2023 , la dott.ssa Evelyn Bortolotti, responsabile dell'U.O. dei Servizi linguistici e culturali;

precisato infine che:

- per l'incarico in oggetto è stato acquisito il CIG B126D7ADBF;
- la ditta e i professionisti incaricati dal Comun General de Fascia devono rispettare gli obblighi di comportamento di cui al D.P.R. 62/2013 e il codice di comportamento dell'Ente approvato dal Consi de Procura con deliberazione n. 1 dd. 12/01/2023;

e che prima di disporre qualsiasi pagamento sarà necessario acquisire anche la documentazione necessaria ai fini della tracciabilità dei pagamenti secondo l'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

verificata infine la disponibilità di fondi sul Capitolo 2234 art. 5 (cod. p.c.f. 1.3.1.2.999) del corrente bilancio;

D E T E R M I N A:

1. di impegnare sul capitolo 2234 art. 5, cod. piano dei conti finanziario 1.3.1.2.999 del bilancio 2024 la somma di € 500,00 per far fronte alle spese presunte per la fornitura e l'acquisto di beni di consumo e di materiali per l'allestimento delle sedi in occasione dell'Aiscuola ladina 2024, imputandola in considerazione dell'esigibilità dell'obbligazione giuridica all'esercizio 2024;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale;
3. di stabilire che le ditte e i soggetti incaricati delle forniture necessarie non devono trovarsi nelle cause di esclusione di cui agli artt.93 e 94 del D.lgs 36/2023;
4. di ricordare che le prestazioni in oggetto saranno liquidate a seguito di presentazione di regolare fattura elettronica e comunque secondo le norme vigenti in materia;
5. di nominare RUP del contratto oggetto del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5 ter della L.P. 2/2016 e dell'art. 15, co. 3 del d.lgs. 36/2023 , la dott.ssa Evelyn Bortolotti, responsabile dell'U.O. dei Servizi linguistici e culturali;
6. di trasmettere questa Determinazione al Responsabile del Servizio Finanziario affinché registri l'impegno di spesa ed esprima su di esso il visto di regolarità contabile al quale è subordinata la sua efficacia, ai sensi del vigente Regolamento di contabilità; trasmettere questa Determinazione al Responsabile del Servizio Finanziario affinché registri l'impegno di spesa ed esprima su di esso il visto di regolarità contabile al quale è subordinata la sua efficacia, ai sensi del vigente Regolamento di contabilità

Si dà evidenza, ai sensi art. 4 della L.P. 23/1992, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02/07/2010, n. 104 ovvero, in alternativa,
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24/11/1971, n. 1199;
- per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 comma 5 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento va proposto entro 30 giorni e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

San Giovanni di Fassa – Sèn Jan, 08/04/2024

**LA RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
LA RESPONSABILITÀ DE L'UNITÀ ORGANISATIVA**

- dott.ssa/d.ra Evelyn Bortolotti –

Firmato digitalmente/Con sottoscrizione digitale